



I risultati annunciati nel corso di un seminario promosso dall'Unione Industriali

Smart&Start, alla Campania il 43% delle agevolazioni

Oltre 870 domande presentate a Invitalia, 180 iniziative imprenditoriali già ammesse alle agevolazioni, 203 milioni di euro stanziati, oltre 2000 aspiranti imprenditori finora coinvolti. Sono questi i numeri che caratterizzano l'iniziativa Smart&Start, a consuntivo dei primi sei mesi di attività. Sono stati illustrati a margine del seminario "Lo sviluppo delle startup Innovative: strumenti di sostegno alla crescita ed esperienze operative a confronto", promosso dall'Unione Industriali attraverso la Sezione Terziario Avanzato, unitamente a Invitalia e in collaborazione con Andaf (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari).

Con Smart&Start, Invitalia, Agenzia del Governo, finanzia le startup del Mezzogiorno che puntano su innovazione, utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzazione dei risultati della ricerca. Tra i primi imprenditori ammessi alle agevolazioni c'è chi ha inventato nuovi marker tumorali, chi si è lanciato nel settore della robotica, chi ha costruito droni per il controllo del territorio. E chi ha brevettato applicazioni per smartphone e tablet, sensori in fibra ottica per il monitoraggio di terreni o innovativi strumenti diagnostici. Dalla Campania sono arrivate a Invitalia circa 350 domande (40% del totale) per investimenti potenziali che superano i 222 milioni di euro. Di queste 78 sono le domande ammesse alle agevolazioni (43% delle startup agevolate) per circa 14,4 milioni di contributi concessi. Due terzi dei progetti rientrano nel settore dell'economia digitale, il resto si divide tra valorizzazione dei risultati della ricerca e innovazione di processo. In particolare, gli incentivi Smart contribuiscono

no a coprire i costi di gestione, sostenuti nei primi 4 anni di attività, per le nuove imprese (ubicate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) che propongono modelli di business innovativi sotto il profilo organizzativo o produttivo, oppure orientati a raggiungere nuovi mercati o a intercettare nuovi fabbisogni. Smart prevede contributi a fondo perduto fino al limite massimo di 200mila euro, elevabile a 300mila per le "startup innovative", cioè quelle registrate in uno speciale registro delle imprese.

La misura Start, invece, prevede contributi a sostegno delle spese di investimento iniziali per le nuove imprese (ubicate in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) che intendono operare nell'economia digitale e/o valorizzare economicamente i risultati della ricerca, pubblica e privata. Start prevede contributi a fondo perduto per l'avvio dell'attività di impresa e servizi di tutoring tecnico-gestionale (fino al limite massimo di 200 mila euro).

Dal 3 febbraio le agevolazioni sono state estese anche ai comuni del "cratere sismico aquilano". Gli incentivi delle due misure sono rivolti alle società di piccola dimensione, costituite da meno di sei mesi. Per richiedere le agevolazioni non è però necessario aver già costituito la società, possono accedere anche "team" di persone fisiche in possesso di una business idea. La costituzione della nuova società sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

Tutta la procedura avviene online: attraverso il sito www.smartstart.invitalia.it, è possibile presentare le domande e i business plan a Invitalia per accedere ai contributi. Smart & Start non è un bando di concorso: le domande - da inviare



online - vengono esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo. Non è prevista una graduatoria: l'accesso ai fondi non è automatico, ma è conseguente alla valutazione positiva del progetto imprenditoriale proposto.

Nell'ambito del seminario si è fatto il punto anche su altri strumenti a sostegno delle startup. Uno è il programma Start N'Up promosso dall'Unione Industriali di Napoli (vd. intervista a Vincenzo Caputo). Particolare attenzione è stata posta anche a Best Program (Business Exchange and Student Training), lanciato nel 2006 dall'Ambasciata degli

Stati Uniti in Italia. Si tratta di un programma di scambio accademico tra Italia e Stati Uniti rivolto a giovani talenti italiani, laureati e ricercatori con promettenti idee imprenditoriali, che prevede borse di studio per corsi intensivi in "Entrepreneurship & Management" e stage in aziende della Silicon Valley. I settori d'interesse sono ict, biotech, macchine utensili, energia e tecnologia verde, art design e fashion. Il bando è aperto ed è possibile presentare domanda entro il prossimo 18 aprile. Al rientro in Italia, al termine del corso e al fine di supportare la fase di startup, i borsisti possono accedere a un percorso di mentoring.

L'incidenza sul totale delle società costituite sfiora il 64%

La regione prima per srl semplificate under 35

Le semplificazioni aiutano a realizzare il sogno di fare l'imprenditore. Sono più di diecimila i giovani di meno di 35 anni che, nel corso del 2013, hanno colto al volo l'opportunità offerta dal provvedimento che ha tenuto a battesimo le cosiddette "Srl a un euro", ovvero le società a responsabilità limitata semplificate istituite con la legge 24 marzo 2012, n. 27. Il provvedimento consente di costituire un'impresa con un capitale sociale inferiore ai 10mila euro e senza pagare le spese notarili, i diritti di segreteria dovuti alla Camera di commercio e l'imposta di bollo.

Lazio (1.707) e Campania (1.702), con oltre 1.700 iscrizioni di Srl semplificate di under 35, si contendono la leadership

a livello regionale, seguite dalla Lombardia con 1.135. E' invece la Campania a guidare la graduatoria per incidenza delle iscrizioni 2013 sul totale delle Srl semplificate costituite nell'anno, visto che il 63,8% di queste neo-imprese ha alla propria guida soci meno che trentacinquenni.

Se si computano anche le srl semplificate costituite da imprenditori con età superiore ai 35 anni, nel 2013 il numero delle nuove società ha sfiorato quota 19 mila.

Nel campo specifico delle iniziative volte alle imprese culturali promosse da giovani e disoccupati del Sud, Invitalia, per conto del Ministero dello Sviluppo

economico, ha stanziato 18 milioni per iniziative di autoimpiego in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Le risorse afferiscono al Programma operativo interregionale "Attrattori naturali, culturali e turismo" Fesr 2007-2013 e sono destinate a idee di business da realizzare in poli di attrazione delle regioni citate. Si va dalla "Baia di Napoli" al "Polo del Salento", dalla "Sicilia Greca" alla "Valle dei Templi". Il Polo Baia di Napoli, in particolare, interessa i comuni dell'isola di Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri e Anacapri.

Parla il Presidente della Sezione Terziario Avanzato di Palazzo Partanna

Bruno: così puntiamo sui giovani

"La dimostrazione della validità della nostra iniziativa? Il fatto che circa il 30 per cento di coloro che hanno assistito al seminario sugli strumenti per lo sviluppo di nuove imprese era costituita da startupper e di questi oltre 20 hanno partecipato agli incontri individuali organizzati con gli esperti di Invitalia!". **Mariano Bruno**, Presidente della Sezione Terziario Avanzato dell'Unione Industriali di Napoli, è stato tra i promotori principali di un interessante momento di approfondimento sulle startup innovative svoltosi giovedì 27 marzo presso la sede dell'Associazione imprenditoriale.

Qual è stata la finalità dell'iniziativa? Abbiamo voluto mettere insieme soggetti che a vario titolo sono interessati alla creazione di nuove iniziative. Innanzitutto imprenditori,



Mariano Bruno

ovviamente, di cui abbiamo proposto testimonianze, ma anche realtà che supportano questo fenomeno. A cominciare da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, che con noi ha organizzato l'evento. Ha collaborato efficacemente anche l'Associazione nazionale dei direttori amministrativi e finanziari.

Di cosa hanno bisogno principalmente gli startupper? Gli incentivi, da quelli previsti dai programmi Smart&Start di Invitalia alle facilitazioni proposte dal progetto Start N'Up dell'Unione Industriali, sono importanti per imprese per lo più portate avanti da

giovani, con idee spesso eccellenti ma ridotta disponibilità di capitale.

Il ruolo del private equity può contribuire notevolmente a favorire queste realtà. Ma noi con il nostro seminario abbiamo puntato anche ad altro.

In che senso?

Occorre un apporto qualificato anche in termini consulenziali e di tutoring. La crescita del territorio passa sia per il consolidamento dell'esistente che per la diffusione della cultura d'impresa. Bisogna incoraggiare il protagonismo delle nuove generazioni.

Il Vicepresidente dell'Unione sottolinea gli esiti del progetto Start N'Up

Caputo: successo oltre ogni previsione

Le start up rappresentano un prezioso investimento per l'economia provinciale. Vanno, quindi, sostenute e seguite nel percorso di crescita per favorire la nascita di nuove imprese innovative. Per **Vincenzo Caputo**, Vicepresidente dell'Unione Industriali di Napoli con delega alle start up e presidente degli under 40 dell'associazione, il progetto Start N'Up, promosso in collaborazione con l'Università Federico II, risponde pienamente a queste esigenze. **Presidente, il progetto Start N'Up ha un anno. Che bilancio può trarre?**

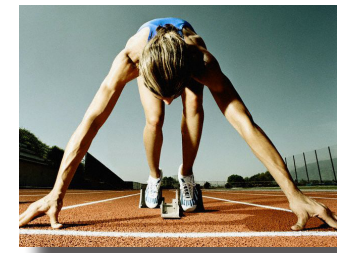


Vincenzo Caputo

Estremamente positivo, è stato un vero e proprio successo che ha messo in evidenza le potenzialità, la creatività e la volontà di fare impresa dei giovani del nostro territorio. Le start up selezionate nel corso di questo anno, oggi, stanno incontrando imprese già strutturate, nell'ottica di vere e proprie adozioni. Ci siamo fatti facilitatori di partnership finalizzate a collaborazioni ad ampio raggio: dai servizi, al commerciale, senza dimenticare il finanziario. È una bella soddisfazione sapere di contribuire a consolidare le basi delle imprese di domani. **Qual è stata la risposta del territorio al progetto?** Una risposta sorprendente, entusiasta, quasi inaspettata. Ab-

biamo avuto numerose adesioni e la collaborazione di partner importanti. Mi piace ricordare un dato su tutti: il successo straordinario registrato con l'iniziativa nazionale Adott'Up che ha visto protagoniste ben otto start up napoletane, sulle 46 complessive selezionate per partecipare alle Officine Formative promosse da Confindustria e Intesa Sanpaolo. Di queste otto le provenienti da Start N'Up sono sei, un segnale di incoraggiamento importante oltre che un riconoscimento autorevole per il valore e la qualità dell'iniziativa promossa dalla nostra territoriale.

Quali sono le caratteristiche principali delle start up che hanno partecipato all'iniziativa? Sono innovative, ad alto potenziale di crescita, attraenti per il mercato, attive non solo nel settore dell'Ict, come si potrebbe erroneamente pensare, ma sempre più presenti anche nell'industria tradizionale.



L'agenda dell'impresa

Martedì 8 aprile

Ore 14.00 Seminario "La discriminazione nel rapporto di lavoro tra diritto nazionale e diritto comunitario: aspetti sostanziali e processuali"

(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58)

Giovedì 10 aprile

Ore 10.00 Convegno "Ricicloaperto 2014 Raccolta differenziata e Riciclo di carta e cartone nel Sud: prospettive, opportunità e criticità"

(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58)